



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Area dei servizi ai cittadini

DELIBERA n. 7/2025 del 27/02/2025

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO PER LA MOBILITA'" E RELATIVO ALLEGATO "CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI" - AI SENSI DELL'ART. 22 DEL REGOLAMENTO REGIONALE LOMBARDIA 4 AGOSTO 2017, N. 4 E S.M.I..

Allegati:

- Regolamento per la mobilità (firmato: Si, riservato: No)
- scheda sintetica (firmato: No, riservato: No)

Pareri:

Hash:

DEL_DELC_7_2025.pdf

6F1D545E96DA85537C4710E24DBDD35A20AA0FACB1C3D93E0297A0E8E2BF520F58730CDBCCF096FD
1804BF2953BDE48D308DEC8E9AAEBBFB2C29CAF206B37F47

A - Scheda Sintetica.odt

15D8DB2C940B9E632216AA98EECDBEDCD051D3FC01E566FC3E933ABF7D1DA699E89DE5FA63BF411B
A58C852F49242D2769BB5AC1DC1E550D27C7A029B9C450EB

REGOLAMENTO PER LA MOBILITA,.pdf

E35F575C6794D40A0E404F61E8538246928AE4926F0BEB366AFBDE35E00E376DF4C93436597CAD644C3
C98B008F7D4D0EDCC71D7FD7B059CD97E59AEB5079E47

Delibera. n. 7 del 27/02/2025



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 7 del 27/02/2025

APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO PER LA MOBILITA'" E RELATIVO ALLEGATO "CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI" - AI SENSI DELL'ART. 22 DEL REGOLAMENTO REGIONALE LOMBARDIA 4 AGOSTO 2017, N. 4 E S.M.I.

VERBALE

Il **27** di **febbraio 2025**, a partire dalle ore **22:42**, nel Palazzo Comunale di Sesto San Giovanni, ha inizio la trattazione dell'argomento in oggetto e risultano presenti i sigg.ri:

N. Progr	Nominativo	Incarico	Presenza
1.	DI STEFANO ROBERTO	Sindaco	Presente
2.	BONATO ROBERTO	Consigliere Comunale	Presente
3.	CAGLIANI FELICE STEFANO	Consigliere Comunale	Presente
4.	CALINI ROBERTO	Consigliere Comunale	Presente
5.	COCCETTI DAVIDE	Presidente del Consiglio	Presente
6.	CUPIDO GIULIA	Consigliere Comunale	Presente
7.	FOGGETTA MICHELE	Consigliere Comunale	Presente
8.	GAROTTA LUCA	Consigliere Comunale	Presente
9.	GATTI ERNESTO GUIDO	Consigliere Comunale	Presente
10.	GHEZZI GABRIELE	Consigliere Comunale	Presente
11.	HAMDY YOUNES SOAD	Consigliere Comunale	Presente
12.	MADERLONI YURI GIOVANNI	Consigliere Comunale	Presente
13.	MILAZZO IRENE	Consigliere Comunale	Presente
14.	MOLTENI MARIO	Consigliere Comunale	Presente
15.	MONTRASIO MARCO	Consigliere Comunale	Presente
16.	NIGRO GIANLUCA	Consigliere Comunale	Presente
17.	PAGANI MARIA LUIGIA	Consigliere Comunale	Presente
18.	PASTORINO LOREDANA LUCIA	Consigliere Comunale	Presente
19.	PINI NICOLETTA	Consigliere Comunale	Presente
20.	POGLIAGHI FEDERICO	Consigliere Comunale	Presente
21.	RICUPERO VINCENZO	Consigliere Comunale	Presente

22.	ROMANO SALVATORE	Consigliere Comunale	Presente
23.	TUROLLA PIETRO	Consigliere Comunale	Presente
24.	VALESCCHI SERGIO	Consigliere Comunale	Presente
25.	VINCELLI GIANMARIA	Consigliere Comunale	Presente

Presenti n. 25

Assenti n. 0

La presenza del Consigliere Federico Pogliaghi avviene da remoto mediante l'App "Concilium", ai sensi del Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale.

L'identità personale del componente collegato in videoconferenza, compresa la votazione, è stata accertata da parte del Segretario Generale.

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio, **Davide Coccetti**.

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale, **Roberto Maria Carbonara**.

Sono presenti i seguenti Assessori: Alessandra Aiosa, Giovanni Fiorino, Antonio Lamiranda, Marco Lanzoni, Luca Nisco, Loredana Paterna.

Vista la proposta deliberativa allegata, n. **5698/2024** del **06/11/2024**, recante ad oggetto:
"APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO PER LA MOBILITA'" E RELATIVO ALLEGATO "CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI" - AI SENSI DELL'ART. 22 DEL REGOLAMENTO REGIONALE LOMBARDIA 4 AGOSTO 2017, N. 4 E S.M.I.";

Il Presidente comunica che, come concordato in sede di Conferenza dei Capigruppo, le delibere iscritte ai punti 6 e 7 dell'ordine del giorno vengono trattate congiuntamente (unica presentazione e unica discussione generale) e votate separatamente (con distinte dichiarazioni di voto);

Udita la relazione dell'Assessore, Loredana Paterna;

Visti i pareri allegati alla stessa;

Visto l'art. 42 del D. Lgs n. 267/00;

Evidenziato che la proposta deliberativa è stata illustrata altresì nella seduta di 3^a Commissione Consiliare Permanente, tenutasi il giorno 20 febbraio 2025;

Uditi gli interventi, così come pervenuti ed allegati alla sola delibera n. 7/2025;

Con n. **16** voti favorevoli, n. **9** astenuti (Pagani, Hamdy, Foggetta, Gatti, Milazzo, Pastorino, Cagliani, Maderloni, Garotta), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula e dal consigliere collegato in videoconferenza (n. **25** presenti e votanti);

DELIBERA

1. di **approvare** l'allegata proposta deliberativa recante ad oggetto:
"APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO PER LA MOBILITA'" E RELATIVO ALLEGATO "CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI" - AI SENSI DELL'ART. 22 DEL REGOLAMENTO REGIONALE LOMBARDIA 4 AGOSTO 2017, N. 4 E S.M.I.".

INDI,

con separata votazione, con n. **16** voti favorevoli, n. **9** astenuti (Pagani, Hamdy, Foggetta, Gatti, Milazzo, Pastorino, Cagliani, Maderloni, Garotta), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula e dal consigliere collegato in videoconferenza (n. **25** presenti e votanti);

DELIBERA

2. di dichiarare la corrente delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n 267, in contesto di piena continuità dell'azione amministrativa locale.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL Presidente del Consiglio
COCCETTI DAVIDE**

**IL Segretario Generale
CARBONARA ROBERTO MARIA**



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Proposta di deliberazione Consiglio Comunale

5698/2024

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO PER LA MOBILITÀ" E RELATIVO ALLEGATO "CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI" - AI SENSI DELL'ART. 22 DEL REGOLAMENTO REGIONALE LOMBARDIA 4 AGOSTO 2017, N. 4 E S.M.I.

Dirigente Firmatario

BRAMBILLA ANNA

Area dei servizi ai cittadini

Area dei servizi ai cittadini

Settore Socio Educativo - Politiche giovanili e del Lavoro

IL DIRETTORE

VISTI:

- la Legge Regionale Lombardia 8 luglio 2016, n. 16 "Disciplina regionale dei servizi abitativi";
- il Regolamento regionale 4 agosto 2017, n. 4 e s.m.i. "Disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e della permanenza nei servizi abitativi pubblici";

VISTO l'art. 22 del Regolamento regionale 4 agosto 2017, n. 4 che disciplina la materia della mobilità degli assegnatari delle unità abitative destinate a servizi abitativi pubblici nei casi previsti dal comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), nonché nei casi di cui al comma 1bis dello stesso articolo 22;

VISTO il vigente "Regolamento per la mobilità abitativa in applicazione del Regolamento regionale n. 4/2017, n. 22", approvato con delibera di Consiglio comunale n. 41 del 27.11.2022;

VERIFICATA la necessità di modificare il predetto regolamento al fine di prescrivere sia alcune normative regionali non chiaramente specificate nello stesso regolamento e sia per statuire in modo articolato ed espresso l'istituto della mobilità nelle diverse casistiche così come disciplinate dai commi da 1 a 6 dell'art. 22 del Regolamento regionale 4 agosto 2017 e s.m.i.;

VISTO il nuovo "Regolamento per la mobilità", ed il relativo Allegato "Criteri per l'attribuzione dei punteggi", elaborato dal Servizio Welfare Casa dell'Ente comunale, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, ai fini della sua approvazione da parte del Consiglio comunale ex art. 42, comma 2, lett. a), del D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i.;

CONSIDERATA, quindi, l'esigenza di riformulare la materia della mobilità delle unità abitative destinate ai servizi abitativi pubblici di proprietà comunale secondo una struttura logico-giuridico espressa in un chiaro "atto amministrativo generale a contenuto normativo" che risponda in modo ordinato e distinto, sotto il profilo tecnico e sociale, all'applicazione concreta delle norme statuite nell'art. 22 del Regolamento regionale 4 agosto 2017, n. 4;

RILEVATO, in particolare, che con il nuovo "Regolamento per la mobilità" sono stati chiaramente

disciplinati:

- i principi di applicazione della mobilità;
- l'introduzione del comma 1bis dell'art. 22 del Regolamento regionale 4 agosto 2017, n. 4, che prevede, ai sensi dell'art. 23, comma 9, lett. h), della L.R. n. 16/2016 e s.m.i., l'ammissione della mobilità "dai servizi abitativi sociali ai servizi abitativi pubblici" in "caso di peggioramento della situazione economica del nucleo familiare, a condizione che l'ISEE del nucleo familiare rientri nei limiti previsti dall'art. 7, comma 1, lettera c)" del medesimo regolamento regionale;
- la previsione di un termine di validità delle domande di mobilità, le quali perdono efficacia alla data del 31 dicembre di ciascun anno, qualora le medesime non vengano soddisfatte in termini di realizzazione concreta della mobilità richiesta, con necessità di ripresentazione della domanda da parte dell'interessato;
- gli accordi di reciprocità tra i comuni appartenenti ad Ambiti territoriali diversi ai sensi del comma 4, dell'art. 22 del R.R. n. 4/2017 e s.m.i.;
- la definizione delle procedure di mobilità in caso di piani vendita e di valorizzazione del patrimonio SAP e della mobilità straordinaria da destinare, in caso di disponibilità di alloggi, ad inquilini che si trovano nell'impossibilità di acquistare l'alloggio proposto in vendita, nonché ad inquilini in condizione di morosità incolpevole e si trovano in alloggi sovradimensionati rispetto alla composizione del nucleo;
- la deroga alla lista d'attesa applicabile solo in presenza di esigenza di mobilità determinate da condizioni oggettive del nucleo familiare, come ad esempio nel caso di un alloggio incendiato o in stato di pericolo per cedimento strutturale conseguenti ad eventi non imputabili al conduttore e dichiarato inagibile dai vigili del fuoco e /o dalle altre competenti autorità mediante verbale;
- i cambi consensuali di cui all'art. 22, comma 1, lett. c), e i cambi nel medesimo caseggiato per i nuclei di cui alla lettera a), del citato comma 1 del medesimo articolo, specificati in una apposita categoria per essi dedicata;
- la mobilità dai servizi abitativi sociali (compresi quelli a canone moderato) ai servizi abitativi pubblici (a canone sociale) e viceversa, previsto al Titolo VII, del nuovo regolamento oggetto di approvazione che rappresenta una specificazione della disposizione normativa di cui al comma 1bis dell'art. 22 del R.R. n. 16/2016 e s.m.i., introdotta nel nuovo regolamento per la mobilità;

PRESO ATTO che i criteri per l'attribuzione dei punteggi di cui all'Allegato 1 del nuovo Regolamento per la mobilità sono stati riformulati in conformità alle condizioni ed esigenze prescritte dall'art. 22 del Regolamento Regionale Lombardia 4 agosto 2017, n. 4 e s.m.i.;

CONSIDERATO che l'approvazione del nuovo "Regolamento per la mobilità", e relativo Allegato – "Criteri per l'attribuzione dei punteggi", da parte del Consiglio comunale ex art. 42, comma 2, lett. a), del D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i. entrerà in vigore a far data dal 1 gennaio 2025;

VISTA l'Informativa di Giunta comunale in merito all'approvazione del nuovo "Regolamento per la mobilità" da parte del Consiglio comunale;

VISTI:

- gli artt. 4 e 17 del D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i.;
- il D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i.;
- il D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i.;
- lo Statuto comunale;
- il Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- il Regolamento comunale di contabilità;
- il Regolamento comunale dei contratti;
- il Regolamento comunale sui controlli interni;

PRESO ATTO che sulla presente proposta viene espresso, ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., parere favorevole, sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile;

RITENUTO di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000, al fine di provvedere tempestivamente agli adempimenti successivi concernenti la predisposizione delle relative formalità e procedure occorrenti in determinati tempi necessari anche al fine di fornire una adeguata informazione agli inquilini SAP interessati;

PROPONE
al Consiglio Comunale di deliberare:

- l'approvazione del nuovo "Regolamento per la mobilità", ed il relativo Allegato – "Criteri per l'attribuzione dei punteggi", allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, elaborati dal Servizio Welfare Casa dell'Ente comunale al fine di prescrivere sia alcune normative regionali non introdotte e non chiaramente specificate nel regolamento per la mobilità, approvato con delibera di C.C. n. 41 del 27.11.2018, e sia per statuire in modo articolato ed espresso l'istituto della mobilità nelle diverse casistiche così come disciplinate dai commi da 1 a 6 dell'art. 22 del Regolamento regionale 4 agosto 2017 e s.m.i.; secondo una espressa struttura logico-giuridica che risponda in modo ordinato e distinto, sotto il profilo tecnico e sociale, all'applicazione concreta delle disposizioni normative statuite dal citato articolo 22;
- l'approvazione del nuovo "Regolamento per la mobilità" ed il relativo Allegato – "Criteri per l'attribuzione dei punteggi", non comporteranno alcun onere o variazione economica a carico del bilancio comunale, perché gli stessi disciplinano la materia della mobilità delle unità abitative destinate a servizi abitativi pubblici (SAP) di proprietà comunale sotto il profilo normativo, tecnico e sociale;
- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, con separata ed unanime votazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000 e s.m.,i., al fine di provvedere tempestivamente agli adempimenti successivi concernenti la predisposizione delle relative formalità e procedure occorrenti in determinati tempi necessari anche al fine di fornire una adeguata informazione agli inquilini SAP interessati.

PRESIDENTE COCCETTI: Ora passiamo alla delibera numero 6 all'ordine del giorno. Faccio una precisazione introduttiva, sulla base anche di quanto concordato nella capigruppo in preparazione a questo consiglio comunale, si è convenuto che per quanto riguarda la delibera numero 6 e la delibera numero 7, ci sarà un'unica presentazione da parte dell'assessore Paterna, e un'unica discussione su entrambe le delibere con 15 minuti per ogni consigliere +10 minuti a doppio tempo per singolo gruppo politico, per poi andare alle dichiarazioni di voto e votazioni separate, la delibera numero 6 e la delibera numero 7 che vado ora a leggere.

PUNTO N. 6 O.D.G. – APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO PER L'ACCESSO E LA PERMANENZA NEI SERVIZI ABITATIVI TRANSITORI" E RELATIVO ALLEGATO 1 - CRITERI DI VALUTAZIONE - AI SENSI DELL'ART. 23, 13, DELLA L.R. N. 16/2016 E DELLA D.G.R. N. XI/6101 DEL 14.03.2022

PRESIDENTE COCCETTI: Per quanto riguarda invece il punto 7:

PUNTO n. 7 O.D.G. – APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO PER LA MOBILITA'" E RELATIVO ALLEGATO "CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI" - AI SENSI DELL'ART. 22 DEL REGOLAMENTO REGIONALE LOMBARDIA 4 AGOSTO 2017, N. 4 E S.M.I.

PRESIDENTE COCCETTI: A questo punto passo la parola all'assessore Paterna per la presentazione, grazie.

ASSESSORE PATERNA: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Allora, entrambi i regolamenti sono delle modifiche a regolamenti esistenti. Partiamo dal regolamento sui servizi abitativi transitori, quindi il nostro regolamento era stato approvato con una delibera del 2022, trova fondamento nella legge regionale, la 16/ 2016. Nel regolamento regionale 4/ 2017 e sulla delibera di giunta regionale 2063 /19. La necessità oggi di apportare quindi e aggiornare questa, questo regolamento è da ritrovare nel quadro normativo, soprattutto nella dgr 6101 del 2022, appunto in materia di servizi abitativi transitori. Vi riporto alcuni principali e fondamentali aggiornamenti nel nuovo regolamento, che riguardano, nello specifico la determinazione nel piano triennale dell'offerta abitativa e nel piano annuale di aggiornamento, della quota del 10% delle unità abitative riservate ai TAP, l'introduzione di nuove categorie di esatto, oltre a quelle che erano già state previste che sono soggette a procedure esecutive di rilascio di immobile ad uso abitativo, alle quali viene comunque riservata la prima, la primaria rilevanza. La definizione poi dei compiti e del responsabile del procedimento, nella pura e verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso ai TAC, la nomina di un nucleo di valutazione tecnico con l'ingresso tra i suoi componenti di un dipendente dell'Aler Milano, quindi territorialmente competente. Con comprovata esperienza. La definizione poi dei compiti del nucleo di valutazione tecnico preposto alla valutazione della domanda sulla base della gravità. E del carattere emergenziale delle condizioni dichiarate dagli istanti. La definizione, poi, delle responsabilità e delle cause risolutive dell'assegnazione dal soggetto del nucleo beneficiario, nonché anche i tassi di decadenza. Infine, nuovi criteri di attribuzione dei punteggi, che pongono maggiore attenzione alle condizioni soggettive e oggettive dei nuclei familiari, sotto il profilo della rilevata vulnerabilità e fragilità dei nuclei nell'ambito di una situazione

sempre di emergenzialità abitativa. Regolamento della mobilità del 2022 viene oggi modificato. Il riferimento è sempre regolamento della legge regionale 16 /2016 e regolamento regionale 4 del 2017. Il motivo di queste modifiche è da scrivere sia in chiarimenti per rispetto alle normative regionali, ma soprattutto per una maggior definizione dell'Istituto della mobilità, nelle diverse casistiche. Alcune e principali, anche qui, modifiche riguardano l'introduzione del comma uno, B dell'articolo 22 del regolamento regionale, che prevede l'ammissione della mobilità dai servizi abitativi sociali ai servizi abitativi pubblici in caso di peggioramento della situazione economica del nucleo familiare; la previsione poi di un termine di validità che quindi è fissata al 31 dicembre. Con necessità poi di ripresentazione di un'ulteriore domanda da parte dell'interessato. La definizione delle procedure di mobilità in caso di piena di vendita e di valorizzazione del patrimonio a stampo o di mobilità straordinaria, da destinare quindi, in caso di disponibilità di alloggi, a quegli inquilini che si trovano nell'impossibilità di acquistare un alloggio proposto in vendita, alloggi che sono già, quindi, occupati e comunali, nonché di inquilini che sono in condizioni di morosità incolpevole. E poi inserito la deroga per le posizioni in lista d'attesa, che trova quindi applicazione solo in cause di esigenze di mobilità oggettive, come nel caso di alloggi che siano stati incendiati o in stato di pericolo. La definizione poi dei cambi consensuali tra gli inquilini dei TAP. La mobilità dei servizi abitativi sociali, compresi quelli a canone moderato, ai servizi abitativi pubblici e viceversa, nei casi sempre di peggioramento di situazione economica. Infine, l'attribuzione dei punteggi per la mobilità che vengono puntualmente riformulati, in conformità alle condizioni, alle esigenze stabilite dalla normativa regionale. Queste sono state suddivise in sei categorie e i punteggi sono cumulabili tra di loro. Questo regolamento è del tutto conforme a quello regionale. Basta, grazie.

PRESIDENTE COCCETTI: Grazie assessore Paterna, dopo la discussione ricordo i 15 minuti per ogni consigliere, più eventuali 10 al doppio tempo. Interventi in aula? Non vedo prenotazioni. Ecco la prima, consigliere Cagliani, a lei la parola.

CONSIGLIERE CAGLIANI: Grazie signor Presidente. Beh, dalla presentazione dell'assessora, arriva la conferma di quanto avevo già detto nel precedente intervento, io chiedo scusa, ma sono un po' sordo. Ho sentito poco della sua relazione, anche se le delibere le avevo lette no ma probabilmente era un po' troppo lontana dal microfono. Però, faccio un'osservazione, quando c'è qualcuno troppo vicino all'audio al microfono, non si sente, non capisco una mazza. Però problemi dell'età; se sei troppo lontano idem; bisognerebbe trovare la giusta misura. Chiusa la parentesi. Comunque mi sono, mi sono letto le delibere ed è un'ulteriore conferma che questo Consiglio Comunale non fa che prendere atto. È diventato un organo amministrativo, da organo politico, c'è una modifica della legge regionale su un tema importante, noi prendiamo atto. Loro lo votano in Giunta, e il Consiglio Comunale di conseguenza. Io, torno a ripetere quello che ho detto, mi piacerebbe fare una discussione in Consiglio Comunale sul tema della Casa. È cambiato l'assessore, non è che mi aspetto una politica diversa rispetto all'assessore precedente, sennò le tolgono l'incarico. Però, mi farebbe piacere sentire se c'è una maggiore disponibilità, perché vede, io sono in difficoltà a

votare un regolamento che prende atto di modifiche regionali, perché non condivido la legge regionale, ma non la condivido non perché io Cagliani sono estrema sinistra e vado agli sfratti eccetera, ma non per quel motivo. Perché in tutti questi anni, non ha saputo affrontare e trovare soluzioni interessanti per il problema della casa. L'anno scorso noi abbiamo avuto in media due sfratti esecutivi al mese. Noi siamo un comune ad alta densità abitativa, abbiamo chiuso la casa albergo, che era il luogo dove potevi ricoverare le persone che vivevano un'emergenza abitativa. Questa regione, le misure messe in campo, non hanno trovato una soluzione soddisfacente a questo problema. Il tema della casa, se voi vedete, è un tema dibattuto quasi tutti i giorni, c'è un articolo sul tema della casa, per dire quanto sia importante la casa. Chi perde la casa perde, perde qualsiasi dignità, perde qualsiasi anche legame affettivo, sociale. È una tragedia, credetemi. Io vi invito, visto che siamo stati invitati a partecipare a iniziative sportive, venite agli sfratti. Sì, venite, vi rendete conto. Ne abbiamo fatto uno il 15 gennaio. Il 15 gennaio c'era uno sfratto in via Montegrappa, poco prima della discesa a Cinisello. Uno sfratto anche particolare rispetto ai precedenti, perché il proprietario era un peruviano, e la famiglia sfrattata era una famiglia peruviana, entrambi con tre componenti familiari. Questo, per dire che sta cambiando addirittura il rapporto fra proprietario e inquilino. Siamo arrivati agli ultimi con gli ultimissimi, non più i penultimi con gli ultimi, stiamo scendendo ancora di più in questa categoria. Ma dicevo, anche perché nelle affermazioni di principio, sono frasi condivisibili, perché laddove dice il regolamento per accesso e permanenza, mi soffermo soprattutto su questo. Lo scopo dei servizi abitativi transitori è quello di contenere il disagio abitativo di particolari categorie sociali, non di tutti, di particolari, quelli che, quelli che vivono un momento di difficoltà. Poi dice ancora, il Comune di Sesto San Giovanni, destina una quota del proprio patrimonio abitativo, servizi abitativi transitori, nella misura massima del 10% delle unità abitative riservate a SAP. Il che vuol dire? Fatto 100 gli edifici SAP, 10 devono essere a disposizione per le esigenze, per i problemi di carattere transitorio. Se prendo poi ad esempio la parte del piano di zona? A proposito, Presidente, noi abbiamo fatto un buon incontro, un'illustrazione più che dignitosa. Grazie, grazie all'assessore mi tocca dire, visto che è lei che ha gradito incontrare i consiglieri per presentare il piano di zona. E l'ho detto in sede di quell'incontro, in sede di commissione, ma il piano di zona va portato in Consiglio Comunale, è il PGT dei servizi alle persone, è il PGT dei servizi sociali. Sono 250 pagine. Non so quanti ne abbia il PGT del territorio, il piano di governo del territorio, ma è un documento importante, prima di tutto, che fotografa la realtà, e la fotografa in modo abbastanza intelligente, ogni tre anni, perché vale tre anni questo piano di zona, e non si può non discutere in Consiglio Comunale, per questo che chiedo di rivendicare un ruolo politico, che dia dignità a questo luogo. Perché è qui la discussione politica sui temi, sui temi dove i cittadini soffrono. È qui che va discusso, non possiamo. Io, guardate, ho fatto mente locale su questi due anni e mezzo che frequento l'aula di nuovo. Ma, io più che regolamenti, più che variazioni di bilancio, più che modifiche urbanistiche, non abbiamo ... a parte il DUP e il bilancio, 5 minuti avevamo per intervenire sul

bilancio, che in teoria poteva essere lo strumento per discutere di tutto e di più, in 5 minuti non si dice niente. Ma è questo, questa è l'aula, è l'aula per cui quei signori che hanno scritto la Costituzione hanno dato la vita. Dove si devono dibattere i problemi dei cittadini! Certo lo sport, ma certo la casa, il lavoro, la scuola. Non ne abbiamo mai discusso in due anni e mezzo. Ma che aula è questa? Cioè io no, non so quale sia, in commissione devi solo far le domande quando presenti la delibera, perché arriva già pronta dalla Giunta. È un'aula di passacarte. Passiamo delle carte, siamo degli amministrativi. Allora, vengo al piano di zona che è stata, ripeto, una relazione interessante. Allora se noi, se noi dobbiamo destinare una parte del nostro patrimonio ai servizi abitativi transitori, noi siamo in un piano di zona, transitori, noi siamo piano di zona che comprende Sesto e Cologno Monzese. Questo è il nostro territorio. Allora, faccio mente locale a me stesso, prima che a voi, non mi arrogo il diritto di insegnare niente a nessuno. Il patrimonio pubblico di Sesto è pari a 932 appartamenti. Sì, di cui 926 SAP, servizi abitativi pubblici e 6, servizi abitativi transitori, ma con 6 abitativi transitori, con la penuria di case disponibili, ma non solo, al poveraccio, all'ultimo della categoria, l'ultimo della scala, ma anche al terzultimo, ormai. Perché qui parlano che tu trovi, ho un articolo della Caritas, tu trovi la possibilità di appartamenti a misure accessibili, ma si parla sempre comunque di 600/700 euro, al di fuori del Comune di Milano che non è Sesto, parla di Lodi, quindi uno deve andare fino a Lodi per trovare un appartamento in cui, lo stipendio che gli viene erogato sia compatibile con la spesa dell'affitto. E tra l'altro, poi si dice che il patrimonio Aler, quello sono 1000 sono, parlo solo di Sesto eh, 1.447 servizi abitativi pubblici, 1.403 quelli pubblici e 44 per i SAS. Perché sono servizi abitativi sociali, che sono quelli a canone concordato. Noi qui non abbiamo mai sentito parlare di SAS, parlavamo di SAP e di SAT. Quindi mi sono andato anche a rileggere bene cosa voleva dire, cosa voleva dire SAS? Questa è la situazione, questa. E vi dirò di più, noi per andare a fronte, a fronte dei bisogni che ci sono, nel 2017 2019, quindi ancora un bel po' di tempo fa, c'erano a disposizione 268.704 euro, per misura 1, ve le dico tutte le misure, reperire nuovi alloggi nel mercato privato da destinare alle emergenze abitative. La cifra comunque è questa, è 268.000. Misura 2. Sostenere famiglie con morosità incolpevole ridotta. Misura 3. Sostenere temporaneamente nuclei familiari che hanno l'alloggio di proprietà all'asta a seguito di pignoramento per mancato pagamento delle rate di mutuo. Vi dico solo il titolo. Misura 4, sostenere i nuclei familiari in locazione sul libero mercato, in alloggio, in godimento, in alloggio definiti servizi abitativi sociali, il cui reddito provenga esclusivamente da pensione in grave disagio economico, o in condizione di particolare vulnerabilità, laddove la spesa per il canone sia superiore al 30% del reddito. Misura numero 5. Incrementare il numero di alloggi in locazione a canone concordato, o comunque inferiore al mercato, tramite un contributo ai proprietari, massimo 4.000 euro. Queste sono le 5 misure, che dovrebbero trovare capienza economica in quei 268.704 euro. Ambito di zona eh, non è Sesto San Giovanni qui, qui stiamo parlando di ambito, Sesto e Cologno. Adesso ragazzi, guardiamoci in faccia, ma chi di voi ritiene possibile che tutte queste misure trovino la disponibilità in quell'importo? Ma chi, ma

chi, vi chiedo? È impossibile, il che, questo cosa vuol dire? Vuol dire che tutto quello che è scritto a monte, non trova a valle, nei fatti, una realizzazione, e quindi vuol dire che il problema non trova soluzioni. A fronte poi, e non vado oltre, a fronte poi di un patrimonio pubblico nostro, dove dà lettera dell'amministrazione comunale, novembre 2024, se non ricordo male, magari la consigliera Soad poi è più precisa di me, ci sono 83 appartamenti vuoti, sa a Sesto, vuoti perché manca la certificazione! Allora la certificazione. Stiamo parlando di un dato che è stato comunicato, scritto dall'amministrazione a novembre, e che risale a tempo addietro. La certificazione non è che ci vogliono sei mesi, eh? Perché manca la certificazione per interventi di manutenzione ordinaria! Quando in Aler ci sono degli appartamenti, è scritto qui sul documento, che vengono assegnati in stato di fatto, perché se devo cambiare uno stipite, non è che tengo la persona in macchina o fuori in strada, glielo do l'appartamento, però sistema lo stipite. Sto banalizzando. Oppure per interventi di manutenzione straordinaria, e lì posso capire che richiede un intervento pesante, ma noi abbiamo 83. Certificati, scritti. A fronte di questa situazione, leggo sul giornale Avvenire eh, non è il Manifesto e neanche la vecchia Unità. Avvenire, la Caritas, la, tanto per dirvi ancora quanto è importante il tema della casa, e la Caritas scrive tra il 2015 e il 2021, i prezzi medi delle abitazioni in città sono cresciute del 41%, gli affitti del 22%, le retribuzioni di operaie impiegati, hanno registrato rispettivamente 1+3% e 1+7%. Io sono nato in un'epoca fortunata e mi son potuto comprare casa grazie allo stipendio che mi dava il padrone del momento, ma in queste condizioni, quale coppia di giovani riesce a far fronte? Riesce a far fronte al problema della casa? E non ho. Fatta questa analisi, non vi leggo tutto l'articolo, hanno creato la Fondazione Schuster. Questo lo dico per fare il rapporto con la velocità con cui si muove l'amministrazione e la velocità con cui si muove in questo caso un privato, un privato sociale. La Fondazione Schuster, ha cercato, naturalmente, istituita dall'Arcivescovo, ha cercato case e ha affidato la gestione alla Fondazione San Carlo, che è la Caritas, in fin dei conti. La Fondazione Caritas, sta già facendo i primi sopralluoghi nelle case messe a disposizione, sia dal pubblico sia dal privato. Ricordate l'iniziativa che all'epoca era in campo qui a Sesto, e che avete deciso di bypassare di ignorare completamente, che era l'iniziativa del comune cerca casa, dove i privati mettevano a disposizione la casa, loro l'hanno ripetuta, l'hanno ripetuta. È scritto anche qui, eh? È scritto anche qui, in questi documenti che sì, ci si rivolge anche al privato, ci si rivolge. E dice, dopo i necessari interventi di ristrutturazione, le prime saranno disponibili in primavera, tra maggio giugno. Questo è un articolo, domenica 23 febbraio. Ecco, ripeto. Un regolamento, a fronte di una legge in essere? Che, ripeto, affronta questo tema ma non è stato in grado in tutti questi anni di trovare delle soluzioni. Io faccio fatica a votare, a votare a favore. E, tra l'altro in questo regolamento, lo dico all'assessore, c'è una lettera, c'è stata inviata anche una lettera, che è stata indirizzata a tutti i sindacati, è stata inviata a tutti i sindacati dove è stato sottoposto il regolamento. È stata inviata il ... C'è la data eh, penso. Beh insomma. La riunione era per martedì 8 ottobre, presso la sala ex giunta piano primo del palazzetto comunale. È stata

indirizzata ai sindacati. Caspita. Sindacati, se hanno discusso di questa roba qui, fammi telefonare ai sindacati, che cosa han detto in quella riunione? Innanzitutto vi leggo l'indirizzo dei sindacati, Unione inquilini, Sesto San Giovanni, ** casa, via Soderini 23 Milano, Union Casa Via Gian Antonio Bolpraffio, Milano Federproprietà Confabitare Ania. Non so Ania se è associazione nazionale imprese assicuratrici, o non so cosa sia, comunque viale Moccia 24 e poi Assocasa Lombardia. Io, quando incontravo i sindacati, se devo essere sincero, erano quelli che poi trovavo sul territorio, mi incontravo con la Cgil, la Cisl e Uil. Poi forse c'era qua no, c'era qualche altro piccolo sindacato che partecipava. Ma erano quelli. Io incontravo magari i proprietari immobiliari, la Federcasa, i piccoli, le agenzie eccetera per trovare soluzioni anche all'interno delle loro organizzazioni. Ma adesso dire che sono stati invitati i sindacati, mi sembra, mi sembra una buona forzatura, letto questo indirizzo. E tra l'altro le dirò di più, assessore, ho sentito l'Unione inquilini, ma loro han detto che non hanno ricevuto assolutamente nulla. Sì, sì, no. Le, le credo io, siccome li ho chiamati e mi han detto che ... al che, a maggior ragione mi fa dubitare della bontà di questa, di questa proposta di regolamento. Grazie.

PRESIDENTE COCCETTI: Altri interventi in aula? Prego consigliere Vincelli, a lei la parola.

CONSIGLIERE VINCELLI: Grazie Presidente. Allora, gentilissimo consigliere Cagliani, noi qui stasera andiamo a parlare chiaramente di un regolamento e di una legge regionale. Lei sa bene che noi possiamo solo amministrare. L'ha fatto chiaramente nel passato, essendo anche assessore alla casa, e per cui, in quel periodo, sicuramente ci sono state delle situazioni sicuramente difficili no, e anche delle decisioni chiaramente da prendere. Però, è una cosa, il regolamento regionale, che può piacere o non piacere, che si può modificare, ma se vogliamo parlare di casa che è sicuramente un, cioè case e abitare, che è sicuramente un tema importante che non appartiene solo alla sinistra ma appartiene comunque a tutti. Cioè indistintamente, tanto è vero che noi come, noi moderati abbiamo organizzato in regione con diversi ****e consiglieri regionali sia di Lega sia del PD, misto e via dicendo. E tra l'altro anche l'assessore Bardelli di Milano che è di nomina luglio 2024. Cioè tutti abbiamo riscontrato le grandi difficoltà che ci sono da quando è stato fatto il primo piano casa in Italia. E quindi il problema non è un problema solo di Sesto, non è di Milano, non è della Lombardia, ma è un problema chiaramente d'Italia. Famosa legge piano Fanfani, no in a casa quindi dal 49 al 63 abbiamo avuto un, sicuramente un exploit perché ci hanno messo chiaramente la testa, da allora ad oggi, nessuno ha avuto effettivamente la forza, o la visione, o i progetti, per poter discutere chiaramente del piano casa, È chiaro che poi il piano casa, abbiamo ... tutto è un po collegato. Discorso della famiglia, discorso dei giovani, di natalità, cioè sono tutte cose che sicuramente sono importanti. Sicuramente arriveremo a Sesto San Giovanni a costruire un convegno sul piano casa, cioè noi come noi moderati ci siamo. Però, oggi stiamo parlando comunque di un regolamento, quindi noi non possiamo andare a discutere. Cioè per quanto possiamo discutere, noi dobbiamo applicarlo, cioè noi applichiamo la legge. Non c'è ancora una proposta di legge da parte chiaramente dell'ANCI, nella quale effettivamente viene

indicato che i comuni possono legiferare. No, non c'è, non c'è questo. Con Anci si sta facendo un buon lavoro su tutta Italia, e sicuramente sarà un grande beneficio anche a supporto sia delle regioni e sia del governo, del governo stesso. Quindi, una casa per la dignità di tutti. Tra difficoltà e tentativi di rilancio. Vi assicuro che un tema così importante, non può trovare un'unica soluzione. Perché questo comporta sicuramente una visione delle menti, cioè progettualità, e sicuramente questo è stato un inizio, un inizio, ieri chiaramente in Regione Lombardia, per poter proporre, quindi costruire un piano casa adeguato per la Lombardia. Le difficoltà vede, le trova anche l'assessore Bardelli a Milano, dove comunque, hanno sicuramente tra Aler e Comune di Milano, non sono chiaramente i 1000, i 1000, le 1000 abitazioni che abbiamo noi, 1400 che ha Aler, tra cui c'era anche presente anche Aler e quindi le difficoltà da parte anche di Aler, dove comunque il mensile, quindi l'affitto mensile, da parte chiaramente della maggioranza, almeno del 40% delle case che ha Aler, è intorno al 75 €. Lei capisce che è un grosso problema! È un problema chiaramente anche di scelte, cioè bisogna sicuramente approfondire questo tema. Ma però bisogna anche essere concreti nell'affrontare, quindi bisogna anche fare anche delle scelte, perché è chiaro che ogni, facciamo il calcolo su Milano, su Milano vengono date ogni anno, non più di 400 chiaramente unità, pur avendo chiaramente un patrimonio molto più grande rispetto a quello di Sesto San Giovanni. Una cosa che accomuna tutti i comuni, è la mancanza di soldi. È vero, ci sono degli appartamenti su Sesto San Giovanni che effettivamente noi, come amministrazione non riusciamo a sistemare. Quindi man mano abbiamo dato una programmazione, lo stiamo chiaramente facendo, le difficoltà ci sono. Quindi, il fatto che comunque è anche una certificazione che manca, non è una, son 60, si faccia un po' i calcoli lei. Quindi, secondo me bisogna, intanto non strumentalizzare, perché sicuramente il consigliere Cagliani c'è passato prima di noi, su quello che era il problema chiaramente casa. Poi sicuramente noi abbiamo trovato nel 2017, delle cose abbastanza inaudite, che non voglio sicuramente parlarne qui stasera, perché il tema senno' andiamo a svilarlo. Quindi cerchiamo, troveremo magari insieme, un punto di incontro, per portare chiaramente a Sesto San Giovanni, un convegno che possa veramente portare comunque anche delle persone che abbiano anche una visione, quindi il fare un discorso solo tra noi sicuramente non basta. Quindi questo sarà un mio impegno, e cercherò chiaramente l'impegno di tutta la maggioranza, del sindaco e anche da parte vostra un grande supporto. Importante è che non si voglia chiaramente strumentalizzare. E' vero che c'è poi, col bilancio 2025, c'è un inizio di quello che è la legge piano casa da parte di questo governo, dove nell'arco chiaramente di 3, 4 anni stanzierà 560 milioni; non bastano, non bastano questi 560 milioni, cioè solo per la Lombardia ci vuole un miliardo e mezzo per rimettere a posto solo ed esclusivamente il patrimonio. Alea ha iniziato, ma non basta. Senza contare quello che possono essere delle aree dismesse, dove comunque il Comune di Milano, intelligentemente, l'assessore Bardelli ha posto effettivamente a bando questo terreno per poter quindi dare in modo gratuito all'operatore che però costruisce, che però costruisce direttamente e mette chiaramente in affitto almeno il 40, 50%. Bisogna vedere se poi questi bandi, no, tanto ormai lo sapremo nel giro chiaramente di un mese, se andranno chiaramente a buon fine. Perché prima si lamentava per un

discorso di una piscina? Purtroppo per quanto riguarda il discorso del Covid uno, e per quanto riguarda il problema guerra Ucraina Russia, mi sembra che abbiamo avuto un po' tutti i problemi. Quindi oltre questo vorrei riportare poi il discorso su quello che è il regolamento, è poco? Beh, intanto iniziamo chiaramente con questo, perché secondo me è un inizio per poter programmare in un prossimo chiaramente futuro prossimo, quello che potrà essere chiaramente il piano casa qui a Sesto San Giovanni. Grazie.

PRESIDENTE COCCETTI: Si è prenotata la consigliera Hamdy, alla quale passo la parola prego.

CONSIGLIERA HAMDY: Grazie Presidente, allora sarò veramente breve, anche perché su questo tema siamo tornati diverse volte e mi associo completamente al bellissimo intervento del consigliere Cagliani, che è riuscito a dare una panoramica generale di tutte quelle che sono sia le criticità del nostro territorio, ma anche quelle dell'assetto normativo che ci proviamo questa sera a recepire, perché è evidente che la legge regionale non si adatta a quelle che sono le esigenze e le problematiche che sono sempre in aumento nel nostro territorio, soprattutto per la ricaduta che gli aumenti dei prezzi sul Comune di Milano stanno avendo su Sesto. Io ogni tanto do un'occhiata agli annunci. Siamo arrivati ad avere un bilocale in affitto in zona Pelucca a 1.350 euro. Quindi, è evidente a tutti, quindi non è soltanto un tema di sinistra, perché la sinistra vuole difendere i poveri, i deboli, i fragili. Questo è un problema che sta investendo completamente e con forza, la classe media. Perché, per potersi permettere un bilocale a 1.350 euro, bisogna avere dei redditi sicuramente superiori alla media, e parliamo della zona di Pelucca; ne ho visti altri quasi 2.000 euro per un trilocale sul viale Gramsci. Quindi questo cosa significa? Che di fronte a quelle che già erano le criticità legate ai problemi economici del territorio, lavorativi, abbiamo a ricaduta anche quelli della speculazione che sta avvenendo sul tessuto metropolitano milanese e a ricaduta su Sesto San Giovanni. Ora, una legge regionale che mette a disposizione il 10% degli alloggi disponibili ai servizi abitativi transitori, sicuramente, per quello che ci riguarda non è sufficiente, soprattutto se poi si va a pensare che gli alloggi disponibili, di cui parliamo, rispetto al nostro comune, sono veramente pochi, perché l'ultimo bando, anzi gli ultimi due, hanno messo a disposizione 15 alloggi, quindi il 10% di 15 alloggi è un appartamento e mezzo. Mi fa un po' sorridere. Quindi è evidente che non possa rispondere a quella che è non solo la domanda, ma proprio l'emergenza che è sotto gli occhi di tutti. Per quanto riguarda i dati, allora, sul piano triennale dell'offerta abitativa pubblica, risulta che a Sesto San Giovanni ci siano 62 alloggi liberi e 42 sfitti per carenze manutentive, per un totale di 111. Credo che questo dato, debba essere aggiornato, perché poi quello che è arrivato a me quando ho fatto l'accesso agli atti prima di iniziare i sopralluoghi negli alloggi era stato invece di 83. Però poi stiamo vedendo mano mano che quando si vanno a visitare, i dati, i conti non tornano. Forse questa è l'occasione anche per fare un censimento della reale situazione del patrimonio comunale sestese. Anche rispetto agli aiuti, anche lì noi continuiamo a riproporre, come se fossero provenienti da noi, la morosità incolpevole, la misura unica ... di fronte a queste, a questa situazione, noi non abbiamo mai, mai messo in campo nient'altro che quelli che sono gli aiuti che vengono dalla regione. Sì, adesso c'è stato

approvato da poco il nuovo canone concordato, però che cosa arriva dalle casse del comune che tanto sono ricche e tanto stanno bene? Nulla, nulla di fronte a quello che invece è la realtà. Anche rispetto allo stato, all'assegnazione allo stato di fatto, ancora nel piano triennale, ancora nel piano di zona, sono zero di appartamenti che noi ci proponiamo di assegnare allo stato di fatto. Perché? Allora non vogliamo dire che la volontà sia politica? Allora è' evidente, l'abbiamo ripetuto anche l'altra sera, c'è carenza di personale, perché anche quel poco che si ha a disposizione, non si riesce a gestire. Perché l'anno scorso, nel 2024, a fine dell'anno, dovevamo ancora consegnare un appartamento che era stato assegnato nel 2023! Quindi è evidente che oltre a un problema politico, ci sia anche proprio un problema funzionale, perché gli uffici non ce la fanno e sono al collasso. L'abbiamo ripetuto e ho letto anche i numeri durante l'ultimo Consiglio Comunale. Quello che si va a comprendere però in questi settori, poi dà dei risultati veramente deprimenti e vergognosi, per quella che è stata, fino a qualche anno fa, la città di Sesto San Giovanni. Grazie.

PRESIDENTE COCCETTI: Grazie a lei non vedo altri interventi. Qualcuno si vuole prenotare? Non ci sono interventi. A questo punto, dichiaro chiusa la discussione su entrambe le delibere.

.....

PRESIDENTE COCCETTI: Passiamo alla dichiarazione di voto della delibera numero 7. 'Città in comune' , Pagani.

CONSIGLIERA PAGANI: Grazie Presidente, il voto è di astensione.

PRESIDENTE COCCETTI: Reinventiamo Sesto, consigliere Hamdy.

CONSIGLIERA HAMDY: Grazie Presidente, ma io vorrei capire il senso dell'intervento. So che non è questo lo spazio, però visto che è consentito a tutti me lo prendo anche io di replicare a quello che ho sentito dire dal consigliere Ricupero, perché non ho capito il senso, cioè quindi lei vuole dire che nega che sul territorio lombardo e nel comune dove lei ha un ruolo di consigliere comunale, ci sia un'emergenza abitativa perché qualcuno ha sgomberato la roulotte con due novantenni nomadi? Che cosa c'entra Ricupero? La prego, ci illumini, grazie. Il voto è di astensione.

PRESIDENTE COCCETTI: Alleanza Verde Sinistra, consigliere Foggetta.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Mi viene da ridere, anche se il tema è abbastanza tragico, soprattutto mi viene a chiedere più che perché qualcuno si dimetta, che perché qualcuno decida di stare nelle istituzioni. Astensione.

PRESIDENTE COCCETTI: Lega Salvini Lombardia, consigliere Pini?

CONSIGLIERA PINI: Viene da chiedersi la stessa cosa da quest'altra parte, non aver, non avrete dubbi, comunque, grazie, il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE COCCETTI: Forza Italia , consigliere Cupido.

CONSIGLIERA CUPIDO: Grazie Presidente, il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE COCCETTI: Partito democratico, consigliere Cagliani.

CONSIGLIERE CAGLIANI: No, il nostro voto sarà di astensione. Io quando ho parlato di astensione mi riferivo già a tutte e due le delibere, non replico, non replico al consigliere.

PRESIDENTE COCCETTI: Gruppo misto, consigliere Vincelli.

CONSIGLIERE VINCELLI: Grazie Presidente. Beh, per quanto riguarda la proposta di delibera, l'approvazione del regolamento per la mobilità, beh, la riteniamo sicuramente un altro punto importante che va a concludere una situazione che in fino a poco tempo fa, era abbastanza vacante. Qui che cosa propone poi il consiglio comunale, cioè l'approvazione del nuovo regolamento per la mobilità e il relativo allegato, cioè i criteri per l'attuazione dei punteggi, allegati alla presente deliberazione, quale parte chiaramente integrante. Io non so effettivamente se ... Io pensavo che sia il punto 6, che il punto 7, avesse sicuramente da parte di tutta il consiglio comunale, quindi mi sembra che ho sentito anche da parte delle minoranze solo ed esclusivamente il consigliere Cagliani, non ho sentito chiaramente altri su questo argomento. Se non, chiaramente, alcune frasi abbastanza di basso profilo, oppure strumentalizzati. Da parte, da parte nostra? Ripeto, sì, siamo comunque sempre molto favorevoli a un tema del genere, però sa, io sono abbastanza titubante quando parliamo di consigli, di consigli comunali aperti, perché? Quello che è la mia esperienza dal 2017 ad oggi, tutte le volte che abbiamo fatto dei consigli comunali aperti, le minoranze hanno colto effettivamente l'occasione, non per creare un qualcosa, una proposta, ma solo per strumentalizzare, per far vedere ai propri elettori che loro c'erano e comunque criticavano che all'interno dell' amministrazione, anche quando effettivamente l'amministrazione faceva sicuramente bene. Noi moderati, il nostro voto è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE COCCETTI: 'Amiamo Sesto', consigliere Molteni.

CONSIGLIERE MOLTENI: Grazie Presidente, il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE COCCETTI: 'Fratelli d'Italia', consigliere Turolla.

CONSIGLIERE TUROLLA: Grazie Presidente, domandare è lecito, rispondere è cortesia. Spero che la democrazia funzioni da entrambe le parti, e il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE COCCETTI: 'Di Stefano Sindaco', consigliere Ricupero.

CONSIGLIERE RICUPERO: Grazie Presidente. Allora faccio una premessa, naturalmente il voto della lista Di Stefano sarà di sicuro favorevole. Ecco, io mi sono preparato un intervento, perché per me questa è la seconda consiliatura. Però mi sono accorto che comunque, cambiano i musicisti, ma la musica è sempre la stessa, perché, dal mio punto di vista e qua ve lo posso spiegare questo. Me lo sono preparato oggi, perché sapevo che andava a finire così, perché finirà sempre così. Eccovi, siamo alle solite. Mi sembra di rivedere una pubblicità di altri tempi, dove forse qualcuno dei

presenti non era ancora nato. C'era un padre di famiglia, non una famiglia qualsiasi, ma alquanto incontentabili. Voi mi sembrata la stessa cosa, non gli va bene mai nulla, o contrari o astenuti, la fotocopia di quello che avviene anche a livello nazionale. Capisco, però non comprendo che l'opposizione deve fare opposizione. C'è sempre comunque un limite a tutto. E qui entra in gioco l'onestà intellettuale. Chiedo, a voi interessa la città ai cittadini o è semplicemente di dare sempre contro? Ma ai posteri l'ardua sentenza. Noi continueremo a fare grande la nostra città, perciò il nostro voto è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE COCCETTI: Andiamo alla votazione di questa settimana delibera. Apro la votazione. Vedo chiudo la votazione, 16 voti favorevoli, 9 astenuti. La delibera viene approvata, procediamo per la votazione dell'immediata eseguibilità. Apro la votazione. Chiudo la votazione con 16 voti favorevoli, 9 astenuti, la delibera è immediatamente esecutiva.



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Welfare casa Gestione amministrativa del patrimonio

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 5698/2024 del Welfare casa Gestione amministrativa del patrimonio ad oggetto: APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO PER LA MOBILITA'" E RELATIVO ALLEGATO "CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI" - AI SENSI DELL'ART. 22 DEL REGOLAMENTO REGIONALE LOMBARDIA 4 AGOSTO 2017, N. 4 E S.M.I. si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Sesto San Giovanni li, 04/02/2025

**Sottoscritto dal Responsabile
(BRAMBILLA ANNA)
con firma digitale**